
Rapporto sull'attività svolta dalla Consigliera di Parità effettiva della Provincia di Venezia nell'anno 2013 (ex-art 3, c. 5, D.Lgs. 196/00 art 15 D.Lgs.198/06).

Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità del 19 Luglio 2012, sono state nominate Consigliere di parità per la Provincia di Venezia la dottoressa Annalisa Vegna (effettiva) e la signora Federica Vedova (supplente).

L'ufficio della Consigliera di Parità è ubicato presso gli uffici del Servizio Politiche attive per il Lavoro, in Viale Sansovino, n. 3/5 A Mestre (VE). Nello stesso edificio si trovano l'Assessorato al Lavoro e il Centro per l'impiego di Mestre.

Come previsto dall'art. 16 D.lgs. n. 198/2006 e dalla Convenzione quadro prot. 49503/2007, sottoscritta in data 14/06/2007 dalla Provincia di Venezia e dal Ministero del Lavoro, il personale e le attrezzature per il funzionamento dell'ufficio sono messi a disposizione dalla Provincia di Venezia. In particolare, la Provincia ha messo a disposizione dell'Ufficio due linee telefoniche e una linea dedicata al fax, due computer, un locale riservato all'accoglienza ed ai colloqui con l'utenza e uno destinato all'attività giornaliera dell'Ufficio. Alla Consigliera è stato assegnato un telefono cellulare, la cui utenza è a carico della Provincia, per consentire all'utenza di poter contattare la Consigliera anche al di fuori degli orari di ricevimento.

Si evidenzia che la dotazione di personale sarebbe da potenziare rispetto alle necessità dell'Ufficio. Attualmente, infatti, l'Ufficio è dotato solo di una unità a tempo pieno appartenente alla categoria D - profilo amministrativo.

ATTIVITÀ ANTIDISCRIMINATORIA

Uno dei compiti qualificanti la figura istituzionale della Consigliera di Parità è rappresentato dall'attività antidiscriminatoria, ossia la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori contro ogni discriminazione, diretta o indiretta, basata sul genere.

Anche nel corso del 2013, l'Ufficio è stato contattato principalmente da lavoratrici che hanno riscontrato forti criticità nel luogo di lavoro al momento del rientro dalla maternità. Le utenti si sono rivolte all'Ufficio per richiedere informazioni di carattere contrattuale e sulla possibilità di usufruire di istituti che favoriscono la conciliazione tra esigenze familiari e lavorative.

In diversi casi le richieste di informazioni, di sostegno o segnalazione di condotte discriminatorie sono pervenute all'Ufficio dalle Organizzazioni sindacali.

Anche nel corso del 2013 l'accesso al servizio è avvenuto previo appuntamento. La lavoratrice/tore che intende effettuare un colloquio con la Consigliera contatta l'Ufficio telefonicamente o via mail; l'Ufficio provvede a raccogliere l'istanza ed effettua una prima e sommaria valutazione in merito alla competenza dello stesso. Se il caso segnalato viene considerato di competenza, viene fissato un appuntamento cercando di tener conto delle esigenze di flessibilità e conciliabilità espresse dall'utenza che viene sempre invitata a portare con sé, in occasione del colloquio, tutta la documentazione relativa al proprio rapporto di lavoro

che possa essere utile. Il colloquio, della durata media di circa un'ora, si svolge in forma privata nel locale destinato a tale scopo e, nei casi più complessi, avviene in presenza del legale incaricato dall'Ufficio.

Nel caso in cui la Consigliera individui la sussistenza di una discriminazione di genere, invita l'utente a rilasciarle una delega ad agire e rilascia un'informativa sul trattamento dei dati personali. Laddove si ritenga necessario o opportuno anche l'intervento di altri servizi (Sindacato, Servizi sociali, Centri per l'impiego, Direzione Territoriale per il Lavoro, Sportello Donne al Lavoro.....) all'utenza vengono fornite tutte le informazioni necessarie per poter usufruire di questi ulteriori servizi.

Al termine del colloquio la Consigliera chiede all'utente di compilare un questionario anonimo (Scheda colloquio accoglienza/informazione) che consente di raccogliere tutta una serie di informazioni sia sull'utente che sul datore di lavoro che vengono inserite in un apposito data base in dotazione dell'Ufficio. Le informazioni raccolte con la scheda, riguardano la tipologia di datore di lavoro (pubblico o privato, settore di appartenenza), i dati socio anagrafici dell'utente (sesso, età, nazionalità, titolo di studio, situazione familiare, anzianità lavorativa nell'azienda, tipologia contrattuale e posizione professionale); il tipo di discriminazione/problematica (accesso al lavoro, cessazione lavoro, flessibilità, maternità, congedi; progressione carriera; retribuzione/premi produttività; altro); le modalità di conoscenza dell'esistenza dell'Ufficio; il tipo di intervento della Consigliera ed il relativo esito (in corso; esaurito).

Si evidenzia, che l'azione della Consigliera mira principalmente ad arrivare ad una soluzione stragiudiziale della discriminazione o del conflitto segnalato. Pochissimi sono stati gli interventi dell'Ufficio che hanno avuto necessità di procedere con una causa legale.

I DATI SULLA DISCRIMINAZIONE E ALCUNE OSSERVAZIONI GENERALI

Nel corso del 2013 l'Ufficio ha seguito complessivamente n. 52 casi di cui n. 21 casi aperti nel corso dell'anno.

La *discriminazione* più evidente è quella connessa alla *maternità*, nei termini di *flessibilità degli orari* (mancata concessione part-time, o di un'articolazione dell'orario favorevole alla conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro, ore per allattamento e gestione dei congedi parentali) e nella quasi totalità dei casi ha interessato donne. Nei rari casi di discriminazione segnalati da lavoratori, si è trattato di difficoltà relative all'esercizio della paternità o a comportamenti vessatori come diretta conseguenza alla fruizione dei congedi parentali e di altri istituti contrattuali volti a favorire la conciliazione tra impegni professionali e le esigenze di cura familiare. Altre forme di discriminazione, riguardano le *difficoltà nelle progressioni di carriera*, le *scarse attività di formazione* al rientro dalla maternità o da un periodo di aspettativa/congedo e le *vessazioni vere e proprie* nel posto di lavoro.

Al 31/12/2013 le pratiche aperte risultano essere 24. La tipologia di casi trattati è stata riassunta nella tabella allegato 1) e nel grafico allegato 2), riportati più avanti. A tale proposito si specifica che tutti i casi sono stati classificati in sottocategorie riconducibili al tema più generale delle discriminazioni di genere.

Nel corso del 2013, inoltre, si sono svolte n. 6 udienze, relative a casi seguiti dall'Ufficio ed un tentativo di conciliazione presso la Dtl di Venezia. La Consigliera di Parità ha inoltre effettuato una segnalazione allo IAP (Istituto Autodisciplina Pubblicitaria) relativamente ad una pubblicità

discriminatoria svilente dell'immagine e del corpo della donna; nonché da ultimo ha presentato un ricorso alla Procura della Repubblica di Venezia.

In questo contesto si desidera segnalare un importante risultato raggiunto dall'Ufficio. Infatti, con ordinanza del 30 ottobre 2013 del Tribunale del Lavoro di Venezia ha accertato la natura discriminatoria del comportamento adottato da un'azienda del veneziano nei confronti di una propria dipendente. La lavoratrice, infatti, al rientro della maternità era stata trasferita di sede e dopo solo due mesi era stata licenziata a causa di una consistente riduzione dell'attività aziendale.

Il Giudice del Lavoro del Tribunale di Venezia, con il suddetto provvedimento, ha accolto il ricorso promosso dalla Consigliera di Parità provinciale nei confronti dell'azienda accertando che il trasferimento della lavoratrice al suo rientro dalla maternità ha costituito comportamento discriminatorio come previsto dal Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, ed ha disposto la cifra di 20.000 euro quale risarcimento del danno subito dalla lavoratrice.

Particolarmente significative sono le parole utilizzate dal Giudice nel motivare la misura risarcitoria: nel caso in esame infatti "si tratta di risarcire la violazione di un bene primario fondamentale della vita quale il diritto per una lavoratrice madre a prestare l'attività lavorativa a parità di condizioni rispetto alla generalità dei lavoratori, ossia a non essere in quanto madre discriminata".

La Consigliera di Parità, inoltre, nel corso del 2013 ha risposto a circa 50 richieste di informazioni pervenute principalmente via mail. Le informazioni fornite via mail e/o telefonicamente sono state risolutive delle criticità illustrate dalle/dai lavoratrici/tori e, pertanto, non si è reso necessario dar luogo all'apertura di un corrispondente fascicolo.

AZIONI POSITIVE CON ENTI PUBBLICI E AZIENDE PRIVATE

Nel corso del 2013 la Consigliera ha continuato a svolgere un'attività di formazione/informazione fornendo un valido supporto all'attività antidiscriminatoria posta in essere dai diversi attori sociali operanti in ambito provinciale. In tale ottica è continuata l'attività di sensibilizzazione e promozione nei confronti dei Comuni, Enti e di tutto il settore pubblico affinché attivassero al proprio interno gli organismi di parità previsti dalla contrattazione collettiva, anche nel tentativo di diffusione delle buone pratiche.

La Consigliera è stata contattata da diversi Comuni che hanno richiesto non solo informazioni ma anche un supporto ed un accompagnamento nella creazione dei Comitati Unici di Garanzia ma, soprattutto, nella predisposizione dei Piani Triennali di Azioni Positive (Art. 48 del D Lgs. 198/06 ex Art. 7 D.Lgs. 196/00).

Su specifica richiesta dei diversi enti, pertanto, sono stati organizzati appositi incontri formativi, che hanno affrontato più in generale il tema delle Pari Opportunità, anche attraverso l'articolazione del T.U. 198/06 "Codice delle Pari Opportunità", per arrivare allo specifico tema dei Piani di azioni positive e ad un orientamento dedicato alla costituzione ed al funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia.

L'Ufficio è stato chiamato ad esprimere il proprio parere formale su diversi Piani triennali di azioni positive. Complessivamente nel corso del 2013 sono stati forniti n. 9 pareri positivi e n. 4 pareri negativi con richiesta di riformulazione/integrazione del Piano ricevuto.

In quest'orizzonte di informazione/orientamento l'Ufficio si è mosso anche nei confronti del

settore privato, privilegiando la promozione della conoscenza degli strumenti/finanziamenti a favore della conciliazione tra tempi lavorativi e di cura, per realizzare azioni positive o progetti di flessibilità (art. 9, L. 53/00), anche attraverso le associazioni di categoria e le aziende più disponibili ad un percorso complessivo sulle pari opportunità.

PROGETTI, PARTENARIATI, INCONTRI E FORMAZIONE

Nel corso del 2013 l'Ufficio ha realizzato i seguenti progetti:

- Adesione alla **campagna informativa sui diritti dei lavoratori malati oncologici**, promossa dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Consigliera Nazionale di Parità, tramite la **distribuzione** in tutti i Centri per l'impiego provinciali del **dépliant informativo "Patologie Oncologiche e invalidanti. Quello che è importante sapere per le lavoratrici e i lavoratori"**;
- **Concessione di 3 Partenariati** ad alcuni Comuni della Provincia di Venezia per la realizzazione di progetti volti a promuovere le pari opportunità e partecipazione attiva delle donne nel tessuto economico del territorio;
- Adesione tramite manifestazione di interesse al progetto **"Uniamo le energie dal Piave al Lemene"** presentato da Forcoop Cora Venezia sc. nell'ambito del Fondo Sociale Europeo POR 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE - Asse III Inclusione Sociale - Azioni integrate di coesione territoriale (AICT) per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e l'occupazione sostenibile;
- Costituzione di un **elenco di avvocate/avvocati esperte/i** in materia di lavoro, di discriminazioni nei luoghi di lavoro, di normative sulla parità e pari opportunità, per il conferimento di incarichi da parte dell'ufficio. Alla data del 31/12/2013 risultano inseriti nell'elenco 10 nominativi, che saranno integrati a partire dal mese di gennaio 2014 da altri due;
- Sottoscrizione del **Protocollo d'Intesa** con la Direzione Territoriale del Lavoro (6 Maggio 2013);
- Concessione del **patrocinio** alla III^a edizione del **concorso letterario** promosso dal Comune di Noale "La parola alle donne – I desideri delle donne" e redazione della **prefazione** al volume che raccoglie i racconti selezionati e premiati dalla Giuria;
- Avvio di una collaborazione per la sottoscrizione di una **convenzione con l'Università degli Studi di Venezia** per l'istituzione di incentivi per studentesse e studenti iscritte/i nell'A.A. 2014/2015 a percorsi universitari triennali a prevalente partecipazione maschile/femminile, al fine di favorire la presenza femminile/maschile in settori in cui sono sottorappresentate/i, quali il settore della scienza, della tecnologia, della ricerca e dello sviluppo e delle scienze sociali;
- Avvio di una campagna di promozione e comunicazione dell'Ufficio: predisposizione **sito web** e stampa **dépliant informativo** sulla figura della Consigliera che è stato diffuso tra i Centri per l'Impiego della provincia, la DTL di Venezia, i Comuni della provincia di Venezia, il Centro antiviolenza del Comune di Venezia e distribuito in occasioni di convegni e seminari organizzati dall'Ufficio o ai quali la consigliera di parità è stata invitata ad intervenire;

- Organizzazione di un incontro rivolto a donne disoccupate dal titolo **"Incontrare le opportunità: come creare o trovare il proprio lavoro nel mercato del lavoro che cambia"** nell'ambito del progetto promosso e finanziato dalla Consigliera Nazionale di Parità che si è tenuto il 15/11/2013 presso l'Auditorium della Provincia di Venezia e che ha visto l'adesione di circa 100 partecipanti;
- Partecipazione al Salone dell'Offerta formativa per studenti, famiglie, insegnanti (26-30 novembre 2013) presso il Parco Scientifico e Tecnologico Vega di Venezia, con un **incontro rivolto agli studenti** realizzato nell'ambito del Progetto promosso e finanziato dalla Consigliera Nazionale di Parità "Azioni per la promozione del Lavoro e delle Pari opportunità nella Rete educativa" che si è tenuto il 26/11/2013;
- La Consigliera ha aderito al Corso Università Cà Foscari "Donne, politica ed istituzioni" edizione AA 2013-2014 con un contributo dal titolo "Le pari opportunità: teoria e prassi";
- Avvio della collaborazione con il CORECOM (Comitato Regionale per le Comunicazioni) della Regione Veneto per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa unitamente alle altre consigliere di parità del Veneto.

In particolare poi la Consigliera di Parità ha partecipato alle seguenti riunioni:

- ✓ Partecipazione a diversi seminari organizzati dal CUG della Regione del Veneto;
- ✓ Audizione alla VI Commissione consiliare provinciale che si è tenuta il 04/04/2013;
- ✓ Incontro di coordinamento con i referenti dello sportello dell'Azienda Ulss 12 veneziana "Stress lavoro correlato" che si è tenuto il 12/04/2013;
- ✓ Incontro con Sive Formazione Unindustria per promuovere iniziative di formazione comuni che si è tenuto il 29/04/2013;
- ✓ Corso sulla Riforma mercato del Lavoro organizzato dalla Provincia di Venezia che si è tenuto il 30/04,16/05 e 16/06/2013;
- ✓ Incontro con Comune di Spinea sui PAP che si è tenuto il 31/07/2013;
- ✓ Incontro presso l'azienda San Benedetto di Noale per valutare progettualità da realizzare all'interno dell'azienda per promuovere le pari opportunità e politiche di conciliazione che si è tenuto il 13/09/2013;
- ✓ Partecipazione alla Commissione intercomunale per le pari Opportunità dei Comuni di Martellago - Mirano - Noale - Santa Maria di Sala -Salzano - Scorzè - Spinea che si è tenuta il 24/09/2013;
- ✓ Partecipazione alle sedute della Commissione provinciale Pari opportunità tra uomo e donna;
- ✓ Partecipazione alle sedute della Commissione provinciale Lavoro;
- ✓ Partecipazione alle riunioni della rete regionale delle Consigliere del Veneto convocate dalla Consigliera regionale di Parità;
- ✓ Partecipazione a diversi incontri organizzati dalla Consigliera Nazionale di Parità;
- ✓ Partecipazione a diversi incontri in DTL di Venezia per il rinnovo del protocollo d'intesa;

5

Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Venezia

presso Centro per l'Impiego di Mestre, Viale Sansovino, 3-5
30173 Mestre Venezia

telefono 041/2501356 fax 041/2501381 cell.328/1003447

e-mail consigliera.parita@provincia.venezia.it

sito www.pariopportunita.provincia.venezia.it

- ✓ Partecipazione a diversi incontri presso l'Università degli Studi Cà Foscari di Venezia per coordinare le fasi di attuazione dell'accordo relativo al bando per l'assegnazione di incentivi agli studenti.

La Consigliera Annalisa Vegna ha partecipato a convegni e seminari per il proprio aggiornamento professionale. Di seguito si ricordano i principali:

26/01/2013: Convegno "Che genere di cultura", organizzato dalla Commissione provinciale di Venezia per le pari Opportunità;

19/04/2013: Convegno "Audit famiglia e lavoro", organizzato dall'Assessore ai Servizi Sociali della Regione del Veneto;

04/06/2013: Seminario "Gli effetti della crisi su lavoratori e aziende", organizzato dal Comune di Mogliano Veneto;

31/05/2013: Convegno dal titolo "Un nuovo patto per il lavoro, la famiglia e la società" organizzato dall'ordine dei Consulenti del lavoro di Venezia con l'Associazione Donne, lavoro, parità;

06/06/2013: Convegno "Che genere di cultura", organizzato dalla Commissione provinciale di Venezia per le pari Opportunità;

22/06/2014: Convegno/laboratorio "Dietro le quinte. Esperienze di conciliazione tra vita e lavoro cittadini, imprese, enti locali" organizzato Il Sestante Cooperativa Sociale;

24/06/2014: Convegno "Il lavoro, l'occupazione e le retribuzioni oggi", organizzato dalla CCIAA di Venezia.

**Consigliera di Parità
Annalisa Vegna**

Allegato 1

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' TIPOLOGIA DI CASI SEGUITI STATISTICHE AGGIORNATE AL 31/12/2013			
	proseguiti da anni precedenti	aperti nel 2013	totale
Conciliazione tempi di vita/lavoro	3	2	5
Discriminazione di genere	2	0	2
Discriminazione economica in maternità	8	0	8
Licenziamento	2	3	5
Licenziamento nel primo anno di vita		1	1
Mancato rientro proprio posto lavoro dopo maternità	1	4	5
Maternità - congedi parentali	3	1	4
Attività vessatoria	5	2	7
Richiesta Part-Time	1	4	5
Demansionamento	1	1	2
Demansionamento e richiesta part time		1	1
Richiesta trasferimento da parte dipendente	2	0	2
Progressione di carriera	1	1	2
Altro	2	0	2
Flessibilità oraria		1	1
TOTALE	31	21	52

Al 31/12/2013: 24 casi aperti

Alla stessa data l'Ufficio ha risposto a 48 richieste di informazioni e chiarimenti che non hanno dato luogo all'apertura di casi.

Allegato 2

